



AUTODEMOLIZIONE

COMMERCIALE

battel

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

2023-2026

Regolamento (UE) 2018/2026 EMAS - Regolamento UE 2017/1505

EDIZIONE 0

Revisione 0 del 30/06/2023

COPIA CONTROLLATA N.01

Ed.	Rev.	Data	Descrizione	Compilato	Verificato	Approvato
0	0	30/06/2023	EMISSIONE	GER	RSGI	DG



EMAS

Reg. n. IT-001106



SOMMARIO

LETTERA DELLA DIREZIONE	3
1. LA COMMERCIALE BATTEL S.R.L.	4
1.1 Lo sviluppo delle attività	4
1.2 Dati anagrafici e autorizzazioni	4
1.3 Il territorio geografico	5
2. POLITICA AMBIENTALE, GOVERNANCE, PROCESSI, PRODOTTI, STRUTTURE	6
2.1 Politica ambientale	6
2.2 Sistema di Gestione Ambientale	8
2.3 Organizzazione e contesto	9
2.4 Parti interessate, esigenze e aspettative	9
2.5 Struttura organizzativa	9
2.6 Processi aziendali	10
2.7 Prodotti e servizi aziendali – le attività	11
2.8 Impiantistica e attrezzature aziendali	12
2.9 Mezzi aziendali	12
3. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	13
3.1 Generalità	13
3.2 Aspetti Ambientali Significativi e Analisi dei Rischi	14
4. OBIETTIVI, TRAGUARDI e AZIONI DI MIGLIORAMENTO - triennio 2023-2026	16
4.1 Generalità	16
4.2 Obiettivi e traguardi	17
5. PRESTAZIONI AMBIENTALI	18
5.1 Indicatori di prestazione attività	18
5.2 Indicatori degli aspetti energetici	19
5.3 Gestione dei rifiuti ed efficienza dei materiali	20
5.4 Gestione stoccaggi di fluidi vari e sversamenti	22
5.5 Prevenzione Incendi e Gestione delle emergenze	22
5.6 Rumore	23
5.7 Gestione acque reflue	24
5.8 Emissioni in atmosfera	25
5.9 Sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro	26
5.10 Formazione e addestramento	26
6. DICHIARAZIONE DI VALIDITA' E CONVALIDA	28



LETTERA DELLA DIREZIONE

Terminata la pandemia, la Commerciale Battel S.r.l., come tutte le imprese e le organizzazioni, sta affrontando l'attività lavorativa nel pesante scenario di crisi del mercato dell'automotive che i vicini eventi bellici e lo stesso periodo virale hanno prodotto e continuano a creare ulteriore incertezza per il futuro delle persone.

In questo scenario pesantemente negativo e complesso, con il contributo di tutti, cerchiamo di operare positivamente garantendo con il nostro lavoro la sicurezza delle persone, l'attenzione all'ambiente ed il servizio puntuale ai Clienti.

Al nostro interno ci siamo riorganizzati formando due Preposti per continuare ad offrire qualità al mercato, consapevoli che l'immagine di un'azienda corretta nel lavoro, attenta alla salute e all'ambiente, proviene dal costante impegno e professionalità delle persone della Commerciale Battel.

Il Regolamento EMAS, la certificazione del Sistema Ambiente ISO 14001 e quella del Sistema Sicurezza ISO 45001, nonostante la certezza dell'incertezza degli scenari, continuano a costituire la realizzazione della nostra politica aziendale basata sull'impegno al miglioramento, sulla trasparenza e sul dialogo con il pubblico.

Anche la Dichiarazione Ambientale riverbera l'impegno nelle nostre attività di indagare i possibili aspetti diretti e indiretti che queste possono avere sull'ambiente, illustrando il resoconto dei risultati ottenuti nella ricerca di migliori prestazioni ambientali e gli obiettivi per il futuro.

Basaldella di Campoformido, 30.06.2023

Legali Rappresentanti della Commerciale Battel S.r.l.

Paola Battel, Gianni Battel



1. LA COMMERCIALE BATTEL S.R.L.

1.1 Lo sviluppo delle attività

La COMMERCIALE BATTEL SNC nasce nel settembre 1979 dai soci Primo, Bruno e Gianni Battel, membri di una famiglia con antiche tradizioni nel settore del recupero dei metalli ferrosi e non.

Nel 1997 l'azienda cambia l'assetto societario con l'uscita del socio Primo Battel e l'ingresso di Paola Battel assumendo la denominazione di COMMERCIALE BATTEL S.n.c. di Bruno, Gianni e Paola Battel.

Nel 2019 si riorganizza nuovamente assumendo l'attuale ragione sociale di COMMERCIALE BATTEL S.r.l. continuando l'attività di Centro di raccolta di veicoli, ciclomotori, autocarri, pullman, roulotte e macchine agricole per le attività di:

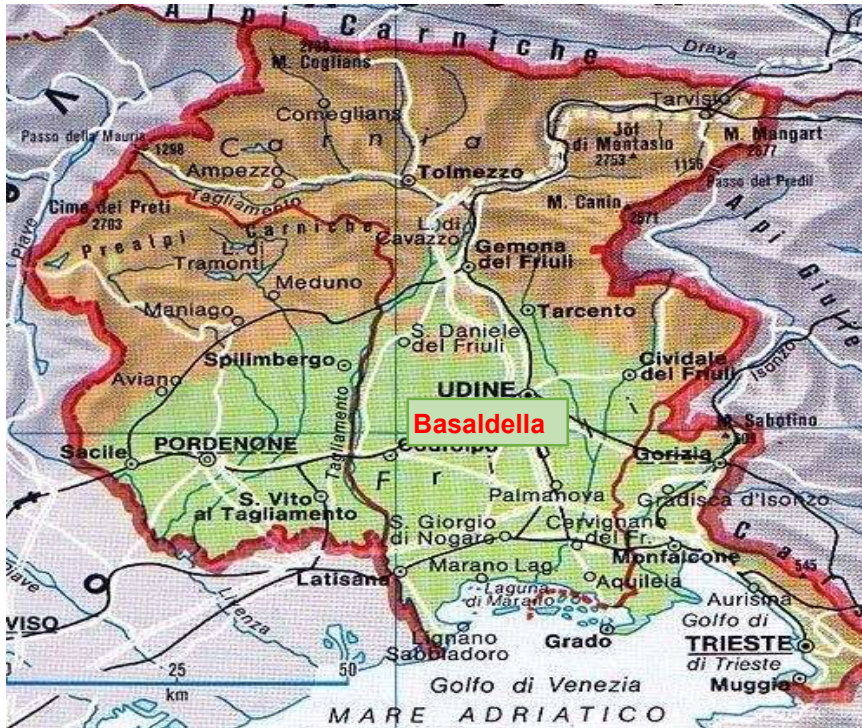
- demolizione, compreso il servizio del recupero a domicilio, valutazione dei veicoli incidentati e gestione delle pratiche di rottamazione con gli Enti Pubblici preposti
- vendita ricambi nuovi e usati in sede e in e-commerce
- vendita veicoli d'occasione e per pezzi di ricambio.

1.2 Dati anagrafici e autorizzazioni

Ragione sociale	COMMERCIALE BATTEL S.R.L.		
Sede legale	via Adriatica 74, 33030 Basaldella di Campofornido UDINE		
Sede operativa	via Fonderia 1, 33030 Basaldella di Campofornido - UDINE		
CF/PI	00612550301	Numero REA	UD 148417
Attività economica (NACE)	38.31 P. Demolizione di carcasse 45.31 P. Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli		
Recapiti	Tel. 0432/561307 – Magaz. 0432/561444 – Fax 0432/1842075		
Internet e mail	www.battel.it info@battel.it battel@pec.it		
Autorizzazione di Centro di raccolta veicoli fuori uso e di stoccaggio materiali ferrosi e non ferrosi	Decreto 1377/AMB del 25/02/2021 della Regione Friuli Venezia Giulia (scadenza 24.02.2031)		
Autorizzazione Unica Ambientale	Determina 589/2014 del 30/01/2014 della Provincia di Udine (emissioni sonore e scarico in fognatura) (scadenza 30.01.2029)		
Certificato Prevenzione Incendi	CPI n. 711 del 08/04/2015, protocollo 21730 dd.04.10.2019 Comando VVFF Udine (scadenza 04.10.2024)		
Iscrizione Albo Gestori Rifiuti	Categoria/Classe 5E al numero TS/291 del 17/12/2021 (scadenza 17/12/2026)		
Certificazione Ambientale	ISO 14001:2015 numero IT04/0776 del 30/07/2022 SGS Italia Spa (scadenza 25/07/2025)		
Certificazione Salute e sicurezza sul lavoro	ISO 45001:2018 - certificato nr. IT14/0244 dd.14.03.2023 rilasciato da SGS Italia Spa - (scadenza 14.03.2026)		



1.3 Il territorio geografico



La Commerciale Battel S.r.l. geograficamente è sita nella Regione Friuli Venezia Giulia, settore orientale del territorio del Comune di Campoformido in zona Basaldella, ai confini con il Comune di Udine.

Coordinate geografiche: lat. 46°2'8" N – long. 13°13'3" E.

La zona è parte della media pianura friulana, pressoché pianeggiante con una lieve pendenza verso sud, ed è formata dall'ampio conoide del Torrente Cormor che scorre a circa 350 metri ad ovest del sito.

Il Comune di Campoformido è compreso nell'elenco dei comuni dichiarati sismici in Zona 2 (pericolosità sismica media).

Il piano regolatore comunale non impone particolari vincoli urbanistici o territoriali in quanto l'area ove è situata l'azienda è classificata come industriale dove sorgono, tra l'altro, realtà aziendali significative per dimensione e relativi impatti e la stessa ditta nasce su un sito industriale pre-esistente acquistato nell'anno 1985, che dopo opportune verifiche sullo stato dei terreni ha permesso l'ampliamento alle attuali dimensioni (18.000 mq).

Nel 2003, recepita la Direttiva Comunitarie 2000/53/CE con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209, viene dato inizio ad un'altra importante trasformazione del sito.

I lavori di adeguamento, completati oltre dieci anni fa, hanno visto la cementazione dei piazzali destinati al parcheggio dei veicoli, una dotazione strutturale e impiantistica volta alla salvaguardia delle esigenze ambientali, l'impermeabilizzazione dei terreni e la loro successiva cementazione, la sicurezza dei lavoratori, mediante una razionalizzazione di tutte le attività produttive e l'acquisto di macchinari tecnologicamente all'avanguardia (tutta la superficie è pavimentata e convogliata al disoleatore).

La posizione dell'azienda è favorita dalla vicinanza con l'ingresso autostradale di Udine sud, nonché da un'importante crocevia di strade statali.

Ciò permette la facile raggiungibilità da parte di clienti provenienti da diverse località (anche dall'Est Europa) senza attraversamenti di centri abitati.



2. POLITICA AMBIENTALE, GOVERNANCE, PROCESSI, PRODOTTI, STRUTTURE

2.1 Politica ambientale

La COMMERCIALE BATTEL S.r.l. opera da generazioni nel settore del recupero dei metalli ferrosi sviluppando così una profonda conoscenza del mercato della rottamazione dei veicoli a motore. L'esperienza maturata ha permesso la buona conoscenza delle esigenze del cliente orientando l'organizzazione alla sua soddisfazione.

Il miglioramento continuo cui la Direzione tende è un impegno anche per l'organizzazione dei processi di lavoro. Da anni l'Azienda ha certificato la gestione del sistema ambientale secondo le UNI EN ISO 14001, quella della gestione SSL secondo le UNI EN ISO 45001 e la registrazione del sito operativo (secondo il Regolamento CE n.1221/2009 modificato dal Reg.1505/17) al sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS che si affianca all'operatività funzionale all'autorizzazione provinciale (D.Lgs. 209/03).

Seguendo queste norme la Direzione, per tenere sotto controllo l'organizzazione dei processi di lavoro e riorientare in progress i propri obiettivi cercando opportunità da cogliere, effettua periodicamente:

- l'analisi del contesto di riferimento nel quale opera e si confronta,
- la valutazione dei rischi del proprio personale nell'operatività e nell'organizzazione,
- il miglioramento dei propri processi e prodotti / servizi.

Su questi presupposti si basa la presente Politica aziendale integrata per l'ambiente e la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro che considera il rispetto, la crescita professionale, la tutela e salvaguardia dell'ambiente e del lavoratore come principi fondanti. Sono queste le peculiarità su cui si fonda l'intera operatività aziendale nella convinzione che la risorsa ambientale e quella umana siano valenze decisive all'interno di ogni organizzazione soprattutto nella prospettiva dei tempi difficili che stiamo vivendo.

Rimane immutata la volontà aziendale del miglioramento continuo della propria organizzazione, sia a livello strutturale che organizzativo, con obiettivo primario, attraverso il rispetto delle legislazioni e dei regolamenti, di prevenire e limitare l'inquinamento e i rischi sul lavoro con conseguenti limitazioni degli infortuni e delle malattie professionali, dove il rispetto, la tutela e la salvaguardia ambientale e della integrità psicofisica dei lavoratori vede coinvolti tutti i propri collaboratori.

Siamo convinti che l'attenta gestione ambientale e della salute e sicurezza dei lavoratori porti anche nei confronti della clientela ad individuare nella nostra organizzazione un partner di sicuro affidamento comportando sia vantaggi nella competitività aziendale che un esempio virtuoso in un settore che coniuga un'attività con sempre più importanti riflessi ambientali e di servizi al cittadino e che non viene storicamente valorizzato come dovrebbe.

Continuiamo a perseguire l'obiettivo strategico di un elevato livello di tutela ambientale e dei lavoratori attraverso le seguenti linee operative:

AMBIENTE

- diminuzione degli scarti utilizzabili provenienti dalle fasi di lavorazione dei veicoli fuori uso con studio delle metodologie atte a favorire il loro riciclo e recupero ove sia possibile;
- controllo delle emissioni;
- diminuzione dei possibili impatti ambientali per lo sviluppo dei propri processi;
- sviluppo della formazione e dell'addestramento del personale;
- risparmio e buona gestione delle risorse naturali;
- divulgazione al pubblico ed a tutti i nostri portatori di interesse della Politica Ambientale aziendale.



PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO

- riduzione con mantenimento a zero degli infortuni sul lavoro;
- prevenzione delle malattie professionali;
- rispetto delle tempistiche per le visite mediche preventive;
- costante sensibilizzazione alla valenza della sicurezza del lavoro e promozione di adeguate sessioni informative, formative ed addestrative;
- costante attenzione nello svolgimento delle attività quotidiane per la diminuzione dei possibili rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- miglioramento dei processi e costante disponibilità di un adeguato ambiente di lavoro;
- garantire la sicurezza del Cliente, laddove questo acceda alle aree operative aziendali.

Questi valori rappresentano l'essenza della Politica per la gestione integrata per la prevenzione dell'inquinamento e della sicurezza e salute dei lavoratori e rappresentano uno strumento da utilizzarsi in chiave preventiva.

Su queste basi viene coinvolta tutta l'Organizzazione aziendale opportunamente sensibilizzata sull'importanza ed attualità degli obiettivi strategici che ci prefiggiamo che, con l'aiuto di tutti i membri dell'organizzazione, attraverso confronti periodici, controlli sulle metodiche di svolgimento dei lavori, verifiche dei risultati, impegno e costante applicazione, saranno sempre più realizzabili.

Gli impegni sanciti nella presente Politica riguardano e coinvolgono tutti i portatori di interesse considerando in particolare le esigenze del Cliente, soprattutto in termini di sua integrità fisica quando presente presso la sede aziendale, accompagnato e sorvegliato dai nostri operatori.

La Direzione chiede altresì a tutti i dipendenti e collaboratori l'impegno nell'attuare quanto necessario per prevenire i rischi per la salute, tutelare l'ambiente di lavoro e la sicurezza secondo le responsabilità e le competenze che ad ognuno sono state assegnate e si impegna ad assicurare la disponibilità di tutte le risorse necessarie per conseguire questo obiettivo e a verificare periodicamente il grado di adesione a questo impegno soprattutto da parte dei Dirigenti, dei Preposti e dei Lavoratori, rilevando le Non Conformità ed attivando le eventuali Azioni Correttive.

Per un doveroso e necessario coinvolgimento di tutti i Lavoratori essi sono invitati a comunicare le loro osservazioni utili a migliorare la prevenzione dei rischi alla Direzione, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e, per l'ambiente, ai Legali Rappresentanti.

Basaldella, 20.07.2022

COMMERCIALE BATTEL S.r.l.



2.2 Sistema di Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale EMAS è stato sviluppato conformemente ai requisiti stabiliti nel Regolamento (CE) n. 1221/09, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 e dal successivo Regolamento (UE) 2018/2026. Esso prevede:

- l'analisi del contesto, con le questioni interne ed esterne rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici che hanno effetti sulla capacità di ottenere i risultati attesi. Sono identificate le "parti interessate" rilevanti per la gestione ambientale e messe in evidenza le loro esigenze e aspettative determinandone gli obblighi di conformità da esse derivanti (v. dettaglio sotto riportato);
- la definizione di una Politica e di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali;
- l'individuazione degli aspetti ambientali e delle attività e servizi che possono essere controllati e influenzati e i loro impatti associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita del servizio;
- la definizione di compiti, responsabilità e criteri operativi nella gestione di tali attività;
- la conduzione di audit interni e di verifiche di conformità legislativa;
- l'esame periodico dell'efficacia del Sistema e del miglioramento delle prestazioni.

Il funzionamento del Sistema è descritto in procedure e istruzioni operative mantenute controllate e aggiornate nell'ambito del sistema di gestione.

Tutto il personale è chiamato ad osservare i criteri operativi stabiliti per eliminare e contenere gli impatti ambientali associati alle attività:

- nell'individuazione e calcolo periodico di eventuali indicatori collegati con le attività e i servizi erogati;
- nella gestione di eventuali anomalie di carattere ambientale e inerenti le attività e i servizi erogati;
- nella proposta di possibili miglioramenti e nella gestione di obiettivi di miglioramento stabiliti per le attività e i servizi erogati.

I successivi paragrafi riportano alcuni dettagli sull'organizzazione interna e la struttura del Sistema di Gestione Ambientale.

2.3 Organizzazione e contesto

La Commerciale Battel S.r.l. identifica gli aspetti e gli impatti ambientali e associati ai propri Processi. Ciò consente di comprendere la capacità di conseguire gli esiti attesi per il proprio Sistema di Gestione Ambientale e gli aspetti significativi necessari di sorveglianza e monitoraggio.

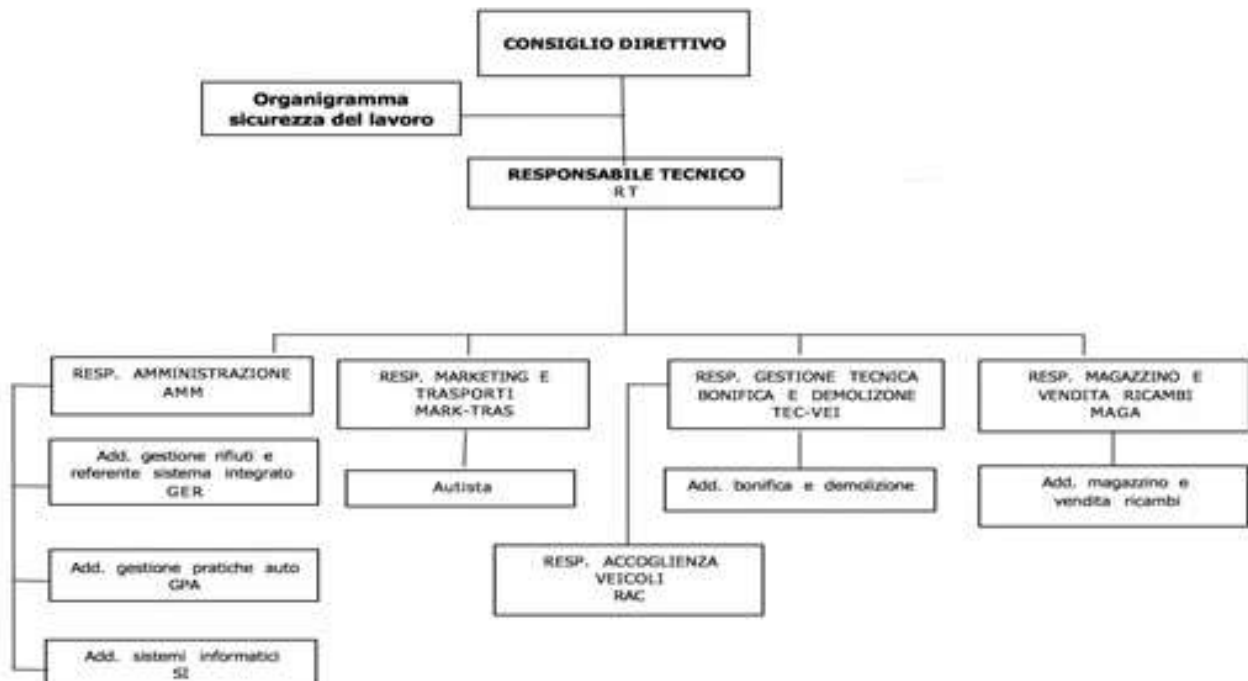


2.4 Parti interessate, esigenze e aspettative

L'azienda ha identificato le parti interessate rilevanti ai fini del Sistema di Gestione Ambientale e ne ha rilevato le esigenze ed aspettative:

Parte interessata	Esigenze	Aspettative
Clienti (Aziende, Privati, Organizzazioni) del Triveneto	Rottamazione di autoveicoli, pratiche burocratiche e trasporto; acquisto parti ricambio nuove o usate. Rispetto delle normative vigenti	Partner affidabile
Fornitori di servizi ambientali	I nostri processi conferiscano prodotti con standard qualitativo (rifiuto non contaminato, prodotti selezionati, etc.)	Partner commerciale e ambientale affidabile
Case automobilistiche	Corretta gestione attività di rottamazione veicoli	Partner affidabile per la rottamazione dei veicoli del proprio marchio
Dipendenti/collaboratori	Lavorare in salute e sicurezza con competenza e qualità	Giusta retribuzione e ambiente di lavoro confortevole
Comunità Locale	Salvaguardia dell'ambiente: processi di lavoro a basso impatto secondo modalità e limiti normati dall'Autorità	Cittadini: basso impatto dei processi dell'organizzazione (rumore, odori, visivo) sull'abitare.
Proprietà	Operare con impianti, mezzi, metodi sicuri per le persone con salvaguardia dell'ambiente	Positivo ritorno degli investimenti in termini economici e sociali.
Enti di controllo e Organismi di Certificazione e Ispezione	Rispetto delle prescrizioni legali e dell'ambiente	Trasparenza e collaborazione

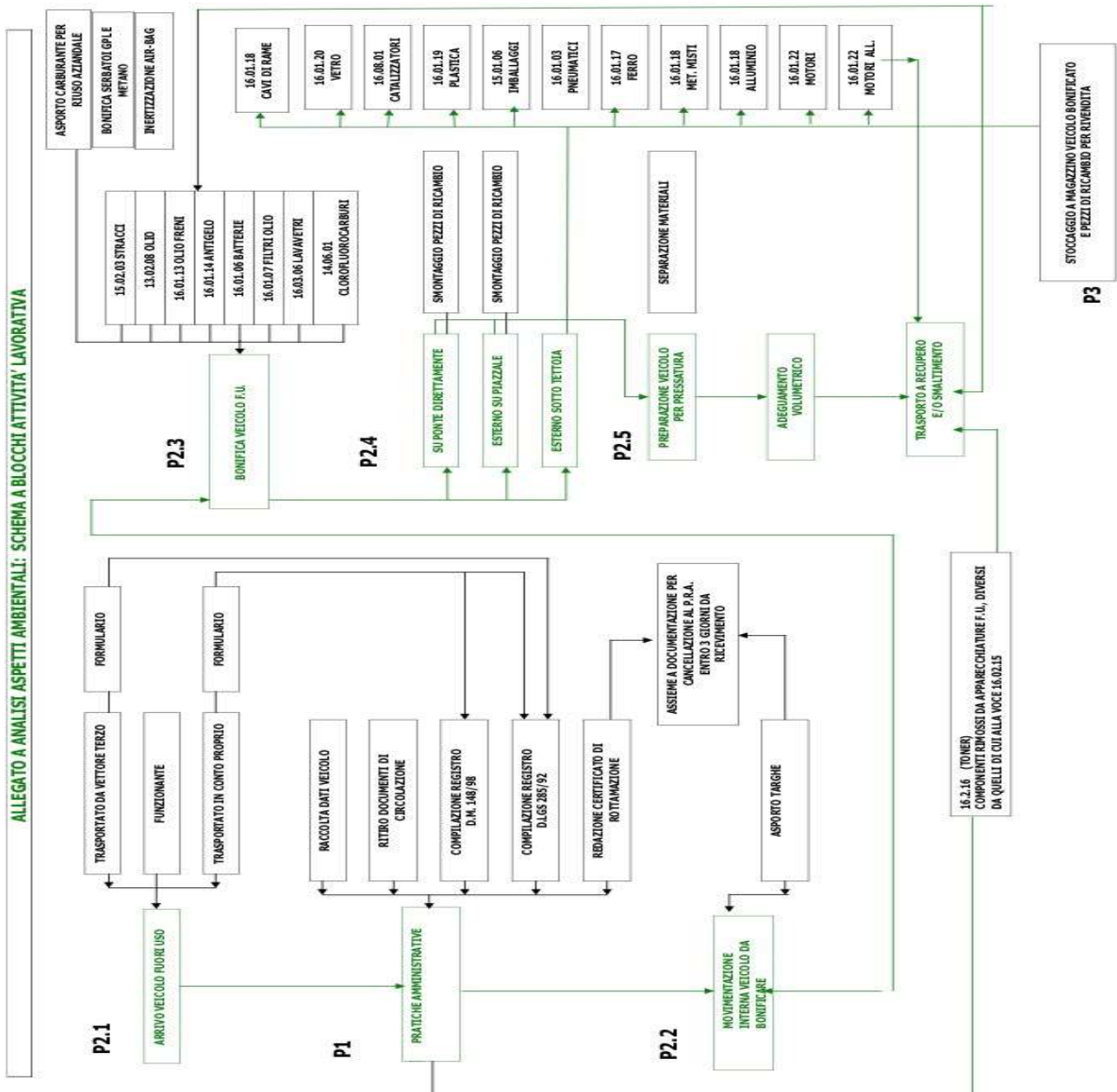
2.5 Struttura organizzativa





2.6 Processi aziendali

L'identificazione degli Aspetti ambientali (al seguente punto 3.2), che rappresentano il presupposto fondamentale per la Dichiarazione, è stata effettuata adottando il criterio che prevede l'identificazione di tutte le attività ed i servizi aziendali resi, raggruppati e collocati in specifici processi aziendali riassunti nel seguente schema.





2.7 Prodotti e servizi aziendali - le attività

Dopo l'accettazione amministrativa del veicolo fuori uso da avviare alla demolizione ed espletate le pratiche burocratiche di cancellazione al PRA, il veicolo viene parcheggiato nell'area di sistemazione veicoli da bonificare.

L'attività strategica per adempiere in modo efficace all'obiettivo aziendale primario, in linea con la Direttiva Comunitaria, che è quello di recuperare nella maggior misura possibile le parti dei veicoli che possono essere destinate al riciclaggio è quella della bonifica, mentre per il reimpiego è quella della rivendita.

Il processo di lavorazione dei veicoli comprende le seguenti fasi:

1. messa in sicurezza del veicolo: consiste nella rimozione delle sostanze pericolose ed inquinanti per l'uomo e l'ambiente presenti nel veicolo.

Le operazioni prevedono l'asporto di fluidi e solidi attraverso un impianto che garantisce un'efficace e completa bonifica del veicolo in condizioni di sicurezza sia per l'operatore che per l'ambiente. Attraverso l'utilizzo di foratori o lance che aspirano i liquidi e assicurano un deflusso ottimale direttamente dal veicolo ai serbatoi di stoccaggio o da impianti che permettono l'inertizzazione/bonifica dei componenti potenzialmente esplosivi (air bag, bombole di GPL o metano), l'operatore non viene in contatto con le sostanze inquinanti.

I rifiuti prodotti dalla bonifica del veicolo sono: carburante/serbatoio GPL o metano, olii (lubrificante motore, lubrificante cambio, idraulico, impianto frenante), fluidi (antigelo, lavavetri, climatizzazione), filtri olio, batterie al piombo, air bag;

2. smontaggio pezzi di ricambio destinati alla rivendita quali motori, cambi o parti di carrozzeria che vengono stoccati a magazzino;
3. lavorazione del veicolo bonificato e separazione dei materiali pesanti da destinare allo stoccaggio in cassoni chiusi e al successivo invio a recupero;

I rifiuti prodotti da questo processo di lavorazione sono: marmitte catalitiche, pneumatici, vetri, plastiche, imballaggi misti, ferro, alluminio, metalli misti, cavi di rame, imballaggi (legno, vetroresina, moquette, gommapiuma), motori, motori con alluminio;

4. adeguamento volumetrico delle carcasse e stoccaggio dei pacchi pressati in attesa del successivo invio a recupero presso impianti esterni;

La potenzialità di ricezione dell'impianto è quella determinata dall'Autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Udine e corrisponde a 40 Mg di rifiuto trattato al giorno per un totale di 8.800 veicoli EER 16.01.04.

L'azienda ha adottato procedure di verifica giornaliera per tenere sotto controllo il rispetto della conformità legislativa da autorizzazione per mezzo del programma gestionale in uso.



2.8 Impiantistica e attrezzature aziendali

La Commerciale Battel S.r.l., ha una superficie complessiva di circa 18.000 mq divisi in:

1. 13.500 mq di piazzale destinati all'attività di raccolta veicoli fuori uso ovvero: al parcheggio veicoli, lavorazione una volta bonificati e stoccaggio rifiuti pesanti. Lungo il lato est sono piantumati alberi che formano una linea verde a ridosso del muro confinario di ridottissima entità.
2. 3000 mq coperti destinati agli uffici amministrativi, alla messa in sicurezza dei veicoli, allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, allo smontaggio e relativo stoccaggio in magazzino dei pezzi destinati alla rivendita;
3. 1500 mq completamente pavimentati e destinati a parcheggio dipendenti, clienti e visitatori.

Il centro di raccolta è attrezzato con:

- due impianti di disoleazione a servizio del piazzale
- due impianti di bonifica per veicoli fuori uso con potenzialità di 50/60 macchine/giorno (cfr. foto)
- impianto di bonifica metano e GPL
- attrezzatura di bonifica per HCFC
- inertizzatore di air-bag
- revers car
- cesoia trancia catalizzatori
- serbatoi a doppia parete per lo stoccaggio dei liquidi pericolosi
- cassoni chiusi e stagni per lo stoccaggio dei materiali destinati a recupero
- carrelli elevatori elettrici
- caricatore con gru (cfr. foto)
- pressa
- strappa motori
- pesa
- aspiratore dei fumi da taglio ossiacetilenico.



Tutte le attrezzature, per le lavorazioni del veicolo fuori uso e la gestione dei relativi rifiuti prodotti, vengono controllate periodicamente, di un programma di controlli gestito nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

2.9 Mezzi aziendali

Per svolgere l'attività di raccolta dei veicoli fuori uso e per fornire il servizio migliore a tutte le diverse tipologie di clienti, sia dal punto di vista della rapidità, che della razionalizzazione dei ritiri, l'azienda è dotata di due modelli di automezzi autorizzati al trasporto di rifiuti pericolosi con Iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti:

- 1 Carro attrezzi a 2 posti IVECO EURO CARGO Euro 4,
- 1 Carro attrezzi singolo IVECO DAILY Euro 3.

L'utilizzo dei mezzi aziendali, dei loro consumi e del chilometraggio percorso è sottoposto a controllo periodico programmato.



3. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

3.1 Generalità

L'impatto delle attività nel settore del fine vita degli autoveicoli principalmente riguarda:

Attività	Impatti ambientali
Bonifica di veicoli fuori uso	Produzione di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Presenza di gas freon nell'impianto condizionam. auto	GWP (potenziale riscaldamento globale) in emergenza
Versamento accidentale al suolo di sostanze pericolose	Inquinamento del suolo
Scarico reflui (piazze esterne) non significativi	Inquinamento acque
Traffico veicolare	Inquinamento atmosferico e GWP
Emissioni dirette in atmosfera (operazioni di ossitaglio)	Inquinamento atmosferico, effetto serra
Attività di pressatura	Inquinamento acustico ambiente esterno

Per misurare e mostrare le prestazioni ambientali in modo quantitativo l'Azienda esprime gli indicatori che misurano i consumi in rapporto alla produzione rivelando l'efficienza e l'efficacia dei processi anche al fine di consentire la definizione di obiettivi di miglioramento per i prossimi periodi.

Tipologia Indicatore	Attività aziendale di produzione	Indicatore
Efficienza energetica	Consumi energetici di: - energia elettrica per la produzione, - gasolio per gli automezzi - metano per riscaldamento	Rapporto % tra consumi e Ton di veicoli ritirati (si trascura il metano in quanto legato al riscaldamento e non alla produzione)
Efficienza dei materiali	Sono i materiali destinati al riciclo derivati dal processo di demolizione. Operatività complessiva dell'impianto di autodemolizione	Rapporto % tra Materiali gestiti (Kg) e Materiali avviati al recupero e/o reimpiego (Ton)
Rifiuti	Prodotti (pericolosi e non) dall'attività di autodemolizione e consistenti nella parte non recuperata né riciclata che viene separata per tipologia e conferita all'esterno	Rapporto del peso dei rifiuti (Kg) e il peso dei veicoli ritirati (Ton)
Emissioni	Gas serra = CO ₂ da consumo Energia Elettrica, gasolio automezzi e metano per riscaldamento. Emissioni in atmosfera di SO ₂ , NO _x , PM10 da uso degli automezzi aziendali (gasolio) e operazioni con l'ossitaglio vengono considerate trascurabili Emissioni rumore da lavorazioni di autodemolizione	(dati annuali al 31 dicembre) Gas serra = Ton CO ₂ equival. Emesse Ton emesse di SO ₂ , NO _x , PM10 <i>Le operazioni con l'ossitaglio vengono considerate trascurabili</i> <i>Emissioni rumore trascurabili (misure triennali sempre ben sotto i limiti)</i>
Acqua	La produzione non prevede uso dell'acqua se non in entità trascurabile comunque prima dello scarico in fognatura interviene l'impianto di disoleazione ed i filtri. Analisi annuali da laboratorio accreditato sulle acque di scarico. Uso dell'acqua sanitaria per gli addetti.	<i>L'uso dell'acqua in produzione non è ritenuta significativa e quindi non viene monitorata</i>
Biodiversità	L'intera superficie aziendale (interna ed esterna) è pavimentata tranne un filare d'alberi (40 unità c.a.) perimetrale a confine per i quali è in corso la valutazione del positivo impatto ambientale	<i>L'uso del suolo in relazione alla biodiversità non è ritenuta significativa e quindi non viene monitorata</i>



3.2 Aspetti Ambientali Significativi e Analisi dei Rischi

La metodologia di valutazione della significatività è stata rivista ed allineata ai requisiti della edizione della Norma ISO 14001:2015, secondo una logica di approccio Life Cycle e Analisi del Rischio.

Gli Aspetti ambientali significativi e i relativi impatti ambientali relativi ai vari processi aziendali, nelle tre condizioni operative, sono la base per effettuare l'Analisi dei Rischi e sono stati valutati nelle tre condizioni operativi (normale, anomale e di emergenza)

Applicando una matrice che incrocia un indice di Probabilità al possibile evento Ambientale espresso dall'Analisi Ambientale (IP=raro, improbabile, possibile, probabile, quasi sicuro) ed un indice di Conseguenza dell'evento (IC=trascurabile, marginale, moderato, critico, grave) si determina il livello di Rischio (Basso, Moderato, Alto, Estremo).

Nella tabella seguente sono sintetizzati i rischi significativi (tutti a rischio moderato e nessuno alto), il tipo di impatto ambientali ed il livello di rischio individuati dal Sistema di Gestione Ambientale:

P1. Processo Amministrativo			
Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio Ambientale	Livello di Rischio
Traffico veicolare	Inquinamento atmosferico	Emissioni dirette in atmosfera di gas e vapori ad effetto serra derivanti dalla combustione interna dei motori	Moderato
P2. Processo Produttivo			
Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Livello di Rischio
Utilizzo veicoli aziendali (carrichi attrezzi)	Inquinamento atmosferico, effetto serra. Inquinamento suolo, Inquinamento acustico	Emissioni dirette in atmosfera di gas e vapori ad effetto serra dalla combustione interna dei motori Inquinamento del suolo Produzione di rumore con impatto negativo sulla socialità (abitazioni, persone, attività commerciali, residenziali)	Moderato
Movimentazione e travaso di oli e fluidi pericolosi	Inquinamento suolo	Le operazioni di deposito avvengono in luoghi dotati di pavimentazione cementata e l'eventuale sostanza versata è assorbita con stracci o altro materiale assorbente che poi diviene rifiuto speciale pericoloso.	Moderato
Produzione di aria compressa	Inquinamento acustico ambiente esterno	Produzione di rumore con impatto negativo sulla socialità (abitazioni, persone, attività commerciali, altre attività residenziali)	Moderato
Evaporazione degli oli	Inquinamento atmosferico	Incendio accidentale. Infortuni ai dipendenti	Moderato
Stoccaggio olio motore, olio freni e filtri olio	Inquinamento suolo/sottosuolo	Fuoriuscita accidentale dai serbatoi olio motore, freni e filtri dei veicoli in bonifica	Moderato
Stoccaggio stracci	Produzione di rifiuto speciale pericoloso	Errata gestione rifiuto speciale pericoloso	Moderato
Stoccaggio lavavetri	Inquinamento suolo	Fuoriuscita accidentale liquido lavavetri dei veicoli in bonifica	Moderato
Stoccaggio antigelo	Inquinamento suolo	Fuoriuscita accidentale liquido antigelo dei veicoli in bonifica	Moderato
Stoccaggio batterie	Inquinamento del suolo, atmosferico	Possibili dispersioni in ambiente	Moderato
Stoccaggio freon (R 134a)	Inquinamento atmosfera Rifiuto spec. pericoloso	Ipotetica rottura dell'impianto in fase di lavorazione. Errata gestione rifiuto speciale pericoloso	Moderato
Recupero carburanti dalle operazioni di bonifica	Inquinamento atmosferico	Possibile fuoriuscita accidentale carburante da serbatoio	Moderato
Lavorazione su automezzi con serbatoi a GPL o metano	Inquinamento atmosfera Gestione dei rifiuti	Possibile fuoriuscita accidentale gas metano o GPL da serbatoio	Moderato



P2. Processo Produttivo			
Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Applicazione SGA
Inertizzazione air-bag	Inquinamento acustico ambiente esterno	Produzione di rumore con impatto negativo sulla socialità (abitazioni, persone, attività commerciali, residenziali)	Moderato
Utilizzo di fluidificanti meccanici spray tipo CRC	Generati dalla gestione dei rifiuti	Errata gestione rifiuto speciale pericoloso	Moderato
Lavaggio componenti meccanici	Inquinamento acque reflue, produzione di rifiuto	Produzione di soluzione acqua /detergente/olio e scarico del refluo nella pubblica fognatura di acqua ottenuta dalla separazione della miscela di acqua/detergente/olio.	Moderato
Utilizzo apparecchiature elettriche in genere	Inquinamento acustico ambiente esterno	Produzione di rumore con impatto negativo sulla socialità (abitazioni, persone, attività commerciali, altre attività residenziali)	Moderato
Utilizzo cannello a fiamma ossiacetilena	Inquinamento atmosferico, effetto serra, riduzione dei combustibili fossili	Scoppio accidentale della bombola di acetilene e possibile esplosione	Moderato
Pressatura carrozzeria e strappo dei motori	Emissioni rumorose Inquinamento suolo	Fuoriuscita accidentale di olio motore, freni e filtri dei veicoli	Moderato
Stoccaggio plastiche, pneumatici, imballaggi	Inquinamento atmosferico	Incendio accidentale. Infortuni ai dipendenti	Moderato
P3. Processo di gestione magazzino ricambi e vendita			
Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Applicazione SGA
Possibili perdite di liquidi da pezzi di ricambio veicoli / bonificati	Produzione di rifiuti Inquinamento del suolo	Versamento accidentale al suolo di sostanze pericolose Gestione dei rifiuti	Moderato
P4. Processo manutenzione (impianti, macchine, attrezzature, uffici)			
Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Applicazione SGA
Utilizzo impianto termico e di condizionamento	Inquinamento atmosferico, effetto serra Riduzione strato ozono	Per guasto emissioni in atmosfera di di gas e vapori derivanti dalla combustione di idrocarburi liquidi e gassosi	Moderato
Automezzi, macchinari e attrezzature aziendali	Produzione di rifiuti Inquinamento del suolo	Versamento accidentale di oli o fluidi pericolosi durante le fasi di manutenzione	Moderato
P5. Processo di stoccaggio e manipolazione veicoli			
Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Applicazione SGA
Utilizzo solventi i	Produzione di rifiuti	Errata gestione	Moderato
P6. Sito e infrastrutture			
Aspetti ambientali	Impatti ambientali	Rischio	Applicazione SGA
Gestione fornitori	Emissioni in ambiente e produzione rifiuti	Errata gestione	Moderato
Manutenzione infrastrutture fisse	Produzione di rifiuto	Questioni locali per impatto visivo	Moderato



4. OBIETTIVI, TRAGUARDI e AZIONI DI MIGLIORAMENTO - triennio 2023-2026

4.1 Generalità

La Direzione della Commerciale Battel S.r.l., al fine di migliorare le prassi ambientali dell'attività produttiva ed il servizio al cliente, ha individuato gli obiettivi di miglioramento per lo sviluppo per il triennio 2023-2026.

I principali ambiti di intervento ambientali, come per il triennio trascorso, si concentrano su:

- riduzione delle emissioni (indicatori e valori nel capitolo seguente),
- maggior sensibilizzazione e consapevolezza dei dipendenti delle ricadute ambientali delle loro azioni,
- miglioramento della salvaguardia ambientale,
- sensibilizzazione dei Clienti e pubblicizzazione dell'attività aziendale.

La seguente tabella riporta il consuntivo del programma del passato triennio 2020-2022

Triennio 2020 - 2022				
Obiettivo	Traguardo	Indicatore	Scadenza	Risultato triennio 20-22
1. Maggior disponibilità di vendita di ricambi dalle auto in parcheggio pur mantenendo sempre spazio disponibile per nuovi ritiri	Mantenimento percentuale dei veicoli stoccati al 90% del limite autorizzato	Aumento del 10% delle vendite ricambi	dic. 2022	NON RAGGIUNTO da riproporre prox periodo (nel 2022 calo vendite del 3% causa crisi settore automotive)
2. Relazioni con l'esterno, gestione SGA	Corretto rapporto territoriale <i>Almeno 4 sessioni di formazione specifiche al personale</i>	Reclami dagli Enti Pubblici e/o cittadini = zero	dic. 2022	RAGGIUNTO da mantenere nel triennio 2020-22, reclami = 0
3. Riduzione della produzione di rifiuti. Recupero e reimpiego	Aumento della quota di materiale avviato al recupero e reimpiego <i>Corretta gestione attività di bonifica</i>	Aumento operat. impianto da 85% a 90%	dic. 2022	RAGGIUNTO Operatività nel triennio 2020-22 tra 89% e 90%
4. Emissioni in atmosfera (combustibili, energia elettrica)	Ton CO ₂ equivalenti <i>Corretta gestione viaggi e razionale utilizzo energia</i>	< 40 TonCO ₂ equivalenti emessi	dic. 2022	RAGGIUNTO Media triennio 2020-22 = 34,4 Ton
5. Riduzione emissioni di anidride carbonica	Scelta di SGE che, a parità di costo unitario, utilizza fonti rinnovabili	Almeno 30% di en.el. prodotta da fonti rinnovabili	dic. 2022	RAGGIUNTO 33% energia da fonti rinnovabili (dichiarazione del GSE)
6 Formazione e aggiornamento del personale	Condivisione degli obiettivi di miglioramento ambientale <i>Attività formativa del Safety Café</i>	1 incontro bimensile sulla gestione sistema ambiente	dic. 2022	RAGGIUNTO In media n.10 incontri annui Safety Café



4.2 Obiettivi e traguardi 2023-2026

Gli obiettivi strategici per il prossimo triennio, definiti nella Politica Ambientale riguardano:

- la diminuzione degli scarti utilizzabili provenienti dalle fasi di lavorazione dei veicoli fuori uso con studio delle metodologie atte a favorire il loro riciclo e recupero ove sia possibile
- il controllo delle emissioni
- la diminuzione dei possibili impatti ambientali per lo sviluppo dei propri processi
- lo sviluppo della formazione e dell'addestramento del personale
- il risparmio e buona gestione delle risorse naturali.

Triennio 2023 - 2026					
Obiettivo	Traguardo e Azioni	Indicatore	Responsabilità e risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 30.06.23
1. Maggior disponibilità di vendita di ricambi dalle auto in parcheggio pur mantenendo sempre spazio disponibile per nuovi ritiri	Mantenimento percentuale dei veicoli stoccati al 90% del limite autorizzato <i>Corretta gestione controllo ingressi e bonifica</i>	Aumento del 10% delle vendite ricambi (3% vendite dettaglio 7% vendite on-line)	Direzione Gestione vendite	31.12.2026	Permane ancora crisi automotive
2. Relazioni con l'esterno, gestione SGA	Corretto rapporto territoriale <i>Almeno 4 sessioni di formazione specifiche al personale</i>	Reclami dagli Enti Pubblici e/o cittadini = zero	RSGA	31.12.2026	Al 30.06.2023 reclami = 0
3. Riduzione della produzione di rifiuti. Recupero e reimpiego	Aumento della quota di materiale avviato al recupero e reimpiego <i>Corretta gestione attività di bonifica</i>	Aumento operat. impianto da 85% a 90%	Area Tecnico Operativa	31.12.2026	Operatività dic 2022 = 90%
4. Emissioni in atmosfera (combustibili, energia elettrica)	Ton CO ₂ equivalenti <i>Corretta gestione viaggi e razionale utilizzo energia</i>	< 40 TonCO ₂ equivalenti emessi	Area Tecnico Operativa	31.12.2026	Al 30.06.2023 9,03 Ton
5. Riduzione emissioni di anidride carbonica	Scelta di SGE che, a parità di costo unitario, utilizza fonti rinnovabili	Almeno 30% di en.el. prodotta da fonti rinnovabili	Direzione RSGA	31.12.2026	47% energia da fonti rinnovabili (bolletta Gestore n. 832303122414 dd 05.06.23)
6 Formazione e aggiornamento del personale	Condivisione degli obiettivi di miglioramento ambientale <i>Attività formativa del Safety Cafè</i>	1 incontro bimensile sulla gestione sistema ambiente	Direzione RSGA	31.12.2026	Al 30.06.2023 n.06 incontri Safety Cafè



5. PRESTAZIONI AMBIENTALI

5.1 Indicatori di prestazione attività

L'Azienda per gli aspetti inerenti la gestione ambientale e la misurabilità dei fattori ambientali ha definito, accanto agli indicatori di prestazione ambientale (cfr. cap.3 p.to 3.1), anche gli indicatori di prestazione delle attività annuali e rilevati anche al primo semestre dell'anno in corso:

- Numero veicoli ritirati / Tonnellate ritirate
- % di veicoli stoccati (in riferimento al limite consentito)
- Numero reclami dei portatori di interesse esterni

Veicoli rottamati nel triennio:

Anno	2020	2021	2022	30.06.2023
Totale veicoli ritirati	1.980	2.772	1.497	680
Totale tonnellate ritirate	2.791	2.959	1.618	728

Nel 2022 e primo semestre 2023 la crisi dell'automotive si riflette sulle attività produttive, nel settore della rottamazione veicoli ed i dati lo mostrano con un deciso calo delle tonnellate ritirate (-42%).

Nello scorso anno l'Azienda ha formato due Preposti (reparti operativi) per mantenere lo standard qualitativo del lavoro, dei controlli e dell'offerta al Cliente.

Il primo semestre 2023 conferma il calo precedente che si riflette nella situazione socio-economica determinata dal conflitto in atto nell'est Europa.

Monitoraggio prescrizioni legislative da autorizzazione (% media annua):

Obiettivo	Descrizione	Indicatore	Unità misura	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Valore 30.06.2023
Mantenimento percentuale dei veicoli stoccati al 90% del limite autorizzato	% media annua dei veicoli stoccati	Valore % con riferimento alla massima potenzialità autorizzata dalla Provincia UD	%	97%	98%	90%	90%

Il valore rappresenta la percentuale di riempimento dell'impianto che l'azienda cerca sempre di mantenere vicino al 90% del limite autorizzato dalla Provincia di Udine in maniera da avere la maggior disponibilità possibile di vendita di ricambi dalle auto in parcheggio pur mantenendo sempre spazio disponibile per nuovi ritiri. L'aumento nel 2020-21, quasi a saturazione dell'impianto, è dovuto all'aumento repentino del secondo semestre 2020 dopo la stasi del primo a causa della pandemia e degli incentivi poi del 2021. Nel 2022 e nel 2023 siamo riusciti a ritornare al valore-obiettivo del 90%.

Da sette anni non si registrano sopralluoghi delle Autorità di controllo e vigilanza sulle attività di demolizione veicoli.

Reclami dai portatori di interesse esterni

Obiettivo	Descrizione	Indicatore	Unità misura	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022	Valore 30.06.2023
Corrette relazioni con l'esterno, gestione SGA	Reclami/ segnalazioni ambientali esterne	Numero reclami	Num.	0	0	0	0

Nessuna segnalazione, reclamo o non conformità ambientale ricevuta nell'ultimo triennio.



5.2 Indicatori degli aspetti energetici

L'Azienda per mettere in evidenza l'impatto della sua attività, in chiave dei consumi energetici e relativo rendimento, monitora costantemente i dati riassunti nello schema seguente.

Fonte emissione	Tipologia	Fattore di calcolo (Circolare MiSE 18.12.2014)	Consumi anno (***)		
			2020	2021	2022
Riscaldamento	Metano	1000 Nmc = 0,82 Tep	1.726 (Nmc)	1.784 (Nmc)	1.404 (Nmc)
Automezzi	Gasolio	1 t = 1,08 ton (p.s.=0,83Kg/l)	4,61 (t)	3,66 (t)	3,12 (t) (**)
Attività operative	Energia elettrica	0,25 Tep/MWh	37.042 (KWh)	40.661 (KWh)	29.406 (KWh)
	Parte di Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili	% mix medio energetico fornita dal GSE	8.520 (KWh)	13.475 (KWh)	9.745 (KWh)
	Indicatore Energia / Veicoli ritirati (*)	KWh / t	31,6 (KWh/t)	27,4 (KWh/t)	39,5 (KWh/t)
Totale consumo equivalente in TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio)			15,7 (TEP)	15,6 (TEP)	11,8 (TEP)

(*) L'indicatore dell'energia per unità non considera il metano per riscaldamento in quanto non legato alla produzione.
Energia = En.Elettrica + Gasolio (1 Kg gasolio = 11,07 KWh)

(**) nel 2022 il 20% del gasolio utilizzato dagli automezzi aziendali ha avuto provenienza dal carburante presente nei veicoli rottamati (utilizzo previsto dalle Direttive comunitarie)

(***) Gli indicatori dei consumi energetici vengono monitorati con cadenza annuale

La Commerciale Battel ha come obiettivo la riduzione e/o razionalizzazione dei consumi agendo in modo diverso, a seconda della fonte energetica in questione, sensibilizzando costantemente tutto il personale per il razionale utilizzo dell'energia elettrica e dell'acqua, dei consumi derivanti dal metano per il riscaldamento e organizzando adeguatamente i viaggi per i ritiri presso terzi degli automezzi da rottamare.

Fonte emissione	Tipologia energetica / combustibile	Consumo equivalente in TEP			Valore di riferimento (*)	Δ% 2020-2022
		2020	2021	2022		
Riscaldamento	Metano	1,42	1,46	1,15	1,38	- 19%
Automezzi	Gasolio	4,98	3,95	3,36	4,80	- 32%
Attività operative	Energia elettrica	9,27	10,17	7,36	9,44	- 20%

(*) Il valore di riferimento è ricavato come media del trend quinquennale

Attualmente l'Azienda non produce in forma autonoma nessun tipo di energia.



5.3 Gestione dei rifiuti ed efficienza dei materiali

Gestione rifiuti

Il trattamento del veicolo fuori uso genera la produzione di altri rifiuti pericolosi e non, (v. elenco seguente). Nella tabella seguente sono elencati tutti i rifiuti prodotti dall'azienda con i relativi CER di identificazione e le quantità conferite presso Centri esterni nel corso dell'ultimo triennio destinate quindi al recupero o allo smaltimento.

EER	DESCRIZIONE SINTETICA Il simbolo (*) indica la pericolosità del rifiuto	QUANTITA' IN TONNELLATE anno				DESTINAZIONE
		2020	2021	2022	30.06.23	
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici	0,22	0,30	0,15	-	RECUPERO
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	14,40	21,20	12,65	3,60	RECUPERO
13.05.07*	Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	-	43,97	-	-	RECUPERO
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,40	-	-	-	RECUPERO
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	64,80	37,49	6,00	-	RECUPERO
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi contaminati da sost. pericolose	0,06	-	0,12	-	RECUPERO
16 01 03	Pneumatici Fuori Uso	35,74	56,45	38,74	7,70	RECUPERO
16 01 06	Veicoli fuori uso senza liquidi né sostanze pericolose	1.228,9	1.851,1	964,07	267,04	RECUPERO
16 01 07*	Filtri dell'olio	1,02	1,36	0,58	0,32	RECUPERO
16 01 13*	Liquidi per freni	0,70	1,26	0,64	-	SMALTIMENTO
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	6,11	9,86	4,76	1,36	RECUPERO
16 01 17	Metalli ferrosi (ferro)	420,46	487,22	260,89	109,52	RECUPERO
16 01 18	Metalli non ferrosi (alluminio)	21,34	30,74	29,94	6,44	RECUPERO
16 01 18	Metalli non ferrosi (metalli misti)	21,14	20,68	10,48	9,74	RECUPERO
16 01 18	Metalli non ferrosi (cavi di rame)	2,16	2,17	1,16	0,44	RECUPERO
16 01 19	Plastica	28,53	46,52	20,04	8,62	RECUPERO
16 01 20	Vetro	21,90	28,04	20,94	-	RECUPERO
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti (motori)	248,94	312,04	142,96	34,76	RECUPERO
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16.03.05	0,60	2,80	2,12	-	SMALTIMENTO
16 06 01*	Batterie al piombo	21,56	29,46	18,20	5,14	RECUPERO
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	8,11	11,96	6,81	2,27	RECUPERO

Il solo rifiuto che viene ricevuto dall'esterno è il veicolo fuori uso (EER 16 01 04)

La parametrizzazione effettuata, rapporta i pesi dei vari tipi di materiali ricavati dalla gestione dei rifiuti al totale in peso dei veicoli ritirati ovvero il rapporto tra i kg dei vari rifiuti prodotti e conferiti all'esterno e le ton dei veicoli ritirati.

Per il 2022 ed il primo semestre del 2023 il decremento dovuto alla minor quantità di veicoli rottamati come evidenziato nella tabella seguente.

Il risultato rappresenta la differenziazione dei materiali derivanti dalla demolizione dei veicoli. Questi dati non tengono conto dei pesi dei materiali rivenduti come ricambio (uno dei business dell'attività aziendale). Questi valori vengono evidenziati nel MUD come quantità destinata a reimpiego, intesa come stoccaggio dei pezzi di ricambio a magazzino (vedi seguenti tabelle).



Il confronto del 2022 con i due precedenti è poco significativo in valore assoluto, a causa del notevole calo dell'attività di ritiro (-42%). Applicando la % di questo calo ai valori del 2022 possiamo dire che dal punto di vista ambientale le proporzioni dei materiali recuperati rimangono generalmente costanti.

Rimangono pertanto gli obiettivi dell'aumento quantitativo del peso dei materiali destinati al recupero (rapporto tra i materiali destinati a riciclo in riferimento al peso dei veicoli ritirati).

Efficienza dei materiali

L'efficienza dei materiali è legata all'operatività complessiva dell'impianto (risorse umane e risorse materiali) che trae dalle lavorazioni di demolizione dei veicoli materiali diversificati avviati ad attività di recupero e/o reimpiego.

Attività	Descrizione	Indicatore	Unità misura	Valore di periodo			
				2020	2021	2022	30.06.2023
Monitoraggio del rapporto tra i materiali destinati a riciclo in riferimento al peso dei veicoli ritirati	Vetro	Rapporto tra kg rifiuti conferiti e T veicoli ritirati	Kg / Ton	7,84	9,48	12,94	-
	Plastica		Kg / Ton	12,81	15,72	12,38	11,84
	Motori		Kg / Ton	89,22	105,45	88,35	47,74
	Ferro		Kg / Ton	150,70	164,65	161,24	150,44
	Alluminio		Kg / Ton	7,64	10,38	18,50	12,97
	Metalli Misti		Kg / Ton	7,57	6,99	6,47	13,38
	Pneumatici		Kg / Ton	12,81	19,07	23,94	10,57
	Imballaggi		Kg / Ton	23,22	12,67	3,70	-
	Cavi di rame		Kg / Ton	0,77	0,73	0,71	0,41
	Pacchi di carrozzeria	Rapporto tra T pacchi conferiti e T veicoli ritirati	Kg / Ton	0,94	0,62	0,60	0,36

Percentuali di recupero materia ex D.Lgs. 209/03 (analisi MUD)

Dai dati esposti nelle seguente tabella, risulta congrua la frazione di riciclaggio, che rispetta i canoni Europei con il raggiungimento del 3,68% (4,45% nel 2021) su un obiettivo minimo del 3%. La frazione di reimpiego, come nell'anno precedente, è del 10% mentre la frazione metallica del 84,5% (83,2% nel 2021) su obiettivo minimo dell'80%.

La bonifica, invece (1,8%) è scesa di qualche decimo sotto il 2% (obiettivo del D.Lgs 209/03). Dobbiamo raggiungere il 2% e, se possibile, superarlo.

Attività	Indicatore	Obiettivo	Unità misura	Valore di periodo			
				2020	2021	2022	30.06.2023
Raggiungimento percentuali di recupero di materia ai sensi del D.Lgs. 209/03 (analisi MUD)	Frazione metallica	Raggiungimento 80%	%	84,45	83,26	84,54	n.d. (*)
	Operazioni di bonifica	Raggiungimento 2%	%	1,72	2,16	1,78	n.d.
	Materiali da attività di riciclaggio	Raggiungimento 3%	%	3,27	4,45	3,68	n.d.
	Materiale avviato a reimpiego	Aumento del valore	%	10,57	10,14	9,99	n.d.

(*) il dato è annuale ed è ricavato dal Modello Unico di Dichiarazione Ambientale



L'operatività complessiva dell'impianto è espresso dal rapporto fra Totale rifiuti prodotti e Totale veicoli bonificati (rappresentato nelle tre componenti: % frazione metallica, % frazione riciclaggio e % frazione bonifica).

Per il 2022 l'indice è del **90%** (come nel biennio precedente) e ben in linea con il requisito minimo del 85% imposto dalla Direttiva 200/53/CE.

5.4 Gestione stoccaggi di fluidi vari e sversamenti

L'azienda, ai sensi del D.Lgs. 209/03, ha dotato di pavimento cementato tutte le aree dell'impianto dove si svolgono i processi di lavoro.

Le attività di messa in sicurezza e smontaggio vengono effettuate al coperto e quindi non sono soggette a dilavamento.

L'applicazione di procedure e istruzioni operative interne improntate a prevenire eventi accidentali, le sessioni formative periodiche per testare la preparazione del personale in caso di emergenza e l'utilizzo di attrezzature di bonifica all'avanguardia e di sostanze assorbenti adeguate, permettono di gestire la problematica in sicurezza.

I possibili sversamenti possono comunque essere causati principalmente da:

- perdita dai serbatoi di carburante, oli e liquidi in generale,
- perdita dai contenitori di stoccaggio dei liquidi e dei rifiuti liquidi,
- perdita dai contenitori mobili di raccolta dei rifiuti liquidi,
- rottura di tubazioni e/o malfunzionamento di impianti.

Nel triennio 2020-2022 e nella prima metà del 2023 non ci sono state perdite durante le attività di lavoro.

5.5 Prevenzione Incendi e Gestione delle emergenze

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale l'Azienda ha identificato le attività che possono dare luogo a potenziali situazioni di pericolo/incidente/emergenza:

- attività di bonifica veicoli,
- attività di taglio parti pesanti con cannello a fiamma ossi-acetilenica,
- attività di riduzione volumetrica veicoli,
- attività di carico/scarico veicoli da carro attrezzi e
- attività di movimentazione interna con caricatore semovente e carrelli.

L'azienda ha quindi progettato ed attivato un programma di informazione e formazione a tutto il personale con addestramento e prove annuali periodiche. Le misure di prevenzione adottate consistono in:

- predisposizione di mezzi di estinzione come da pratica di CPI (Certificato di Prevenzione Incendi),
- apposizione della segnaletica di sicurezza e predisposizione dei servizi di gestione delle emergenze,
- partecipazione dei soggetti designati a corsi di formazione specifici,
- effettuazione di periodiche esercitazioni per la gestione delle emergenze.

Alla data odierna non si sono verificate emergenze.



5.6 Rumore

Ad oggi, il Comune di Campofornido non si è dotato del piano di zonizzazione acustica, ex L.447/95; il sito aziendale rientra pertanto in area classificabile come “Tutto il territorio nazionale” (I valori limite di emissioni sono pari a Leq 70 dB(A) nel periodo diurno e Leq 60 dB(A) in quello notturno (art. 6, c.1, DPCM 01/03/1991).

Alcuni processi di trattamento dei veicoli fuori uso vengono eseguiti in area esterna con l'ausilio d'impianti ed attrezzature.

Nel 2009 è stato effettuato un monitoraggio strumentale dell'impatto acustico delle attività (v report Studio Tecnico PSQ di Udine dd.26.07.2009), che non ha evidenziato criticità. In tabella il dettaglio dei valori rilevati nella campagna.

POS	LEQ, dB(A) Diurno	Art.6, c.1 DPCM 01/03/1991 Diurno
1	68,8	70
2	57,0	70
3	63,3	70
4	55,5	70
5	47,7	70

Nell'ambiente esterno non sono state eseguite nuove misurazioni in quanto l'inquinamento acustico non ha subito variazioni dato che gli impianti ed i processi, ad oggi, non sono cambiati né abbiamo avuto reclami dal territorio.

La misura del rumore all'interno dello stabilimento è stata regolarmente eseguita a tutela della salute dei lavoratori in data 18.09.2020. I risultati sono stati comunicati da RSPP al personale evidenziando tutte le cautele da adottare e le lavorazioni che necessitano dei DPI.



LEGENDA

- punti di rilievo
- le sorgenti prelevanti durante il rilievo

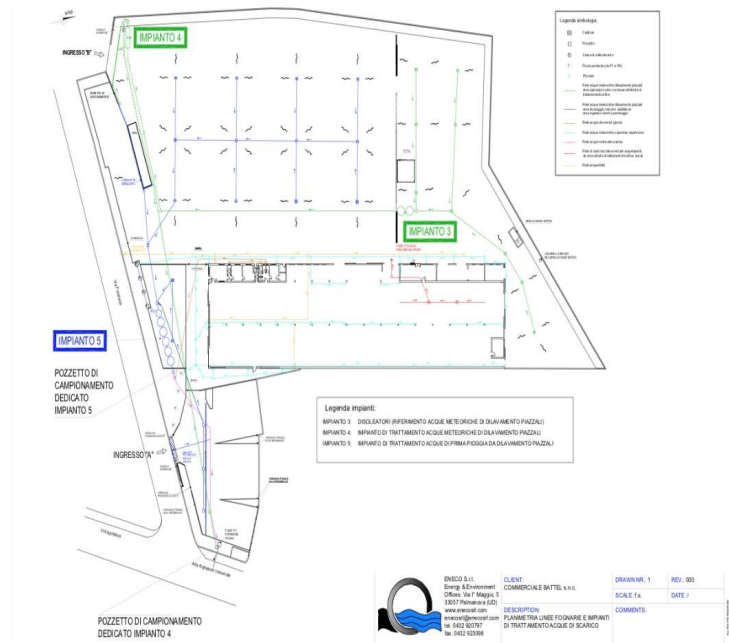


5.7 Gestione acque reflue

L'azienda gestisce l'impianto di disoleazione delle acque di piazzale secondo le prescrizioni dell'Autorizzazione Unica n. 1377/AMB che include anche la vecchia AUA (Autorizzazione d.d. 30/01/2014 ai sensi del DPR 59/2013 per le emissioni sonore e lo scarico) ed ha completato i lavori di adeguamento degli impianti di disoleazione secondo quanto prescritto.

Invio denuncia delle caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue scaricate in fognatura al CAFC (Consorzio Acquedotto Friuli Centrale) entro il 31 gennaio di ogni anno.

Invio del FIR (Formulari di Identificazione del Rifiuto) di smaltimento dei rifiuti prodotti dal trattamento delle acque reflue (fanghi da separazione olio/acqua) svuotate ogni tre anni (ultime operazioni di svuotamento il 22.05 e 22.06.2021).



Gli impianti vengono tenuti costantemente sotto controllo mediante procedure interne di verifica periodica per:

- controllo della presenza di presenza fanghi, oli o idrocarburi
- estrazione e verifica dei filtri a coalescenza
- pulizia dei filtri a coalescenza
- eventuale sostituzione dei filtri a coalescenza.

Le analisi per l'anno 2022 sono stati effettuati con i prelievi dei campioni delle acque di scarico aziendale dal laboratorio Safen d.o.o. di Sesana (SLO). I risultati sono stati inviati all'Ente CAFC Spa di Udine (31.01.2023) che gestisce la distribuzione della rete pubblica. L'azienda non ha ricevuto alcuna comunicazione in merito a tali controlli.

Parametri misurati	Unità di misura	Valore trovato impianto 4	Valore trovato impianto 5	Valore limite
pH	Unità pH	6,6	6,7	tra 5,5 e 9,5
Solidi sospesi totali	mg/l	15,6	12,0	≤ 200
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	mg/l di O ₂	69,7	57,4	≤ 500
Idrocarburi totali (R)	mg/l	2,5	1,6	≤ 10
Ferro	mg/l	0,8	1,7	≤ 4

Il consumo dell'acqua è per la gran parte dovuto all'uso sanitario delle persone e pulizia ambienti e quindi non collegata al processo produttivo per cui non si ritiene monitorarlo come aspetto ambientale significativo.

I consumi d'acqua nel 2022 è stato di 164 mc e 55 mc nei primi sei mesi del 2023.



5.8 Emissioni in atmosfera

Emissioni annue di gas serra

L'Azienda, monitora le emissioni di Anidride Carbonica (CO₂) derivanti dai propri processi:

Fonte emissione	Tipologia energetica / combustibile	Fattore di calcolo (*)	Consumi anno fonte energetica			Ton CO ₂ eq emessi (**)		
			2020	2021	2022	2020	2021	2022
Riscaldamento	Metano	1,975 kg/Stmc	1.726 (mc)	1.784 (mc)	1.404 (mc)	3,41 (mc)	3,52 (mc)	2,77 (mc)
Automezzi	Gasolio	3,155 tep / t (p.s.=0,83Kg/l)	4,61 (t)	3,66 (t)	3,12 (t)	14,54 (t)	11,55 (t)	9,83 (t)
Attività operative	Energia elettrica	0,427 Kg CO ₂ / KWh (Ispra 2018)	37.042 KWh	40.661 KWh	29.406 KWh	15,81 KWh	17,35 KWh	12,55 KWh
Parte di Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (***)		% mix medio energetico fornita dal GSE	5,75 KWh	13.475 (KWh/t)	9.745 (KWh/t)	3,64 KWh	5,75 KWh	4,16 KWh
Totale emissioni in CO₂ equivalenti						30,13	26,67	20,99

(*) Nota: fattore di calcolo Emissioni CO₂ = Flusso combustibile (ton o Nm³) x (potere calorifico netto) x fattore di emissione x fattore di ossidazione come da Tabella parametri standard 14.01.2020 - Ministero Ambiente e Tutela Territorio e del Mare ai sensi del D.Lgs. n.30 2013.

(**) I valori Ton CO₂ eq emessi sono stati calcolati con i parametri della citata tabella 14.01.2020.

(***) La parte di Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili viene sottratta alle altre per ottenere il totale delle Emissioni di CO₂ equivalenti. Nella fattura dd.04.07.2023 per il periodo 2021 il GSE dichiara a consuntivo 47% di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Emissioni annue nell'atmosfera

Le emissioni in atmosfera significative sono causate dalla combustione interna (gasolio) dei motori nell'utilizzo degli automezzi aziendali.

Emissione	Fattore di calcolo	Unità di misura	2020	2021	2022
Anidride Solforosa SO ₂ (*)	0,02 x S%(p.s.=0,83Kg/l)	Ton SO ₂	0,19	0,15	0,13
Ossidi di Azoto NO _x (**)	0,946 Kg/10 ³ (p.s.=0,83Kg/l)	Ton NO _x	0,059	0,053	0,043
Particolato sospeso PM10 (***)	Coeff g / Km per Euro 3 e 4	Ton PM10	0,0013	0,0014	0,0001

(*) Nota: calcolato stechiometricamente dal contenuto di zolfo nei combustibili utilizzati nella combustione: SO₂ (t) = 0,02 x S% x Q (t) dove: S% è contenuto di zolfo nel combustibile espresso in frazione dell'unità (100% vale 1). Q = quantità di combustibile annua (in tonnellate).

(**) Nota: Fattore di calcolo medio (tra 4,8 e 11,2 Kg/10³ Nm³ di gas bruciato. Media tra 6,25 e 12,6 Kg/10³ Nm³ di olio bruciato

(***) Nota: Impianti di combustioni in genere: fattore di calcolo Emissioni PM10 = 0,122 mg/Nm³ di fuel bruciato.



L'azienda ha come obiettivo la riduzione e/o razionalizzazione dei consumi agendo in modo diverso, a seconda della fonte energetica in questione, sensibilizzando costantemente tutto il personale per il razionale utilizzo dell'energia elettrica e dell'acqua, dei consumi derivanti dal metano per il riscaldamento e organizzando adeguatamente i viaggi per i ritiri presso terzi degli automezzi da rottamare.

Gli indicatori relativi alla razionalizzazione dei ritiri operata dall'azienda nell'ultimo triennio mostra l'impegno nell'adozione prevalente dei mezzi che trasportano più autovetture diminuendo il traffico veicolare su strada e il consumo di carburante con le relative emissioni in atmosfera.

Attività	Obiettivo	Indicatore	Unità misura	Veicoli ritirati			
				2020	2021	2022	30.06.2023
Monitoraggio traffico veicolare dei mezzi aziendali	Razionalizzazione dei ritiri	Nr veicoli trasportati da ogni singolo mezzo	Nr veicoli mezzo 6 posti	965(*)	833 (*)	103 (*)	0 (*)
			Nr veicoli mezzo 2 posti	834	1.244	835	342
			Nr veicoli mezzo 1 posto	181	234	233	194
		Nr. veicoli trasportati totali	Nr	1.980	2.311	1.171	536
		Indicatore di utilizzo mezzi aziendali: percentuale in relazione ai veicoli ritirati nell'anno	% utilizzo mezzo 6 posti	49%	36%	9%	0%
			% utilizzo mezzo a 2 posti	42%	54%	71%	64%
			% utilizzo mezzo a 1 posto	9,3%	10%	20%	36%

(*) A fine 2019 l'azienda ha dismesso il mezzo a 6 posti sostituito da trasportatore esterno qualificato

5.9 Sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro

L'azienda persegue la tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, consapevole che il miglioramento della sicurezza, e più in generale delle condizioni sul posto di lavoro, è garanzia anche di qualità del lavoro e salvaguardia ambientale.

Negli ultimi anni abbiamo raggiunto e mantenuto lo ZERO INFORTUNI.

L'Azienda è anche dotata di un sistema informatico per gestire gli ingressi dei Visitatori al parco macchine aziendale, identificandoli per nome apposto su Pass di riconoscimento. Tale Pass ha la funzione di monitorare il flusso di clienti in azienda, di informare sulle norme antinfortunistiche e di comportamento, di regolamentare la privacy e di pubblicizzare il marchio aziendale e quelli relativi alle certificazioni del sistema Sicurezza e Ambiente.

5.10 Formazione e addestramento

Tutto il personale operante in aree con possibile impatto ambientale è a conoscenza degli aspetti diretti e indiretti sull'ambiente che la loro attività può generare. La Direzione attraverso i suoi più stretti collaboratori predispone le attività da svolgere con i vari gruppi di lavoro ovvero:

1. eseguire riunioni periodiche su tematiche inerenti le potenziali situazioni di pericolo in azienda e dare dimostrazione delle potenziali non conformità o emergenze legate ad ogni attività
2. interessarsi per la formazione e informazione del personale sugli obiettivi di salute e ambientali
3. sensibilizzare il personale in merito alla razionalizzazione dei consumi energetici e dei consumi di acqua
4. coinvolgere tutto il personale operativo nel sensibilizzare i clienti sulle tematiche ambientali e di sicurezza
5. ricavare indicazioni e suggerimenti da tutto il personale.



Il Responsabile Sicurezza e Ambiente predispone annualmente un piano di formazione dei dipendenti al fine di mantenere sempre attuali le problematiche operative e gli obiettivi dell'azienda. Oltre a queste sessioni formative e di sensibilizzazione del personale che sono programmate, altri incontri vengono svolti durante l'anno quando si verifica la necessità di un addestramento o di una riunione, anche e soprattutto alla luce delle eventuali non conformità che vengono riscontrate.

I risultati delle sessioni formative vengono registrati e conservati nella documentazione di sistema e le ore di formazione degli addetti unitamente alle segnalazioni ambientali provenienti dagli operatori sono anche inserite nella tabella degli indicatori al fine di tenere il dato in evidenza e di poterlo eventualmente parametrizzare.

I temi del "Safety Cafè" hanno riguardato il "lavoro sicuro nel rispetto dell'ambiente: recupero automezzi, oli esausti, residui carburanti, gomme e cerchioni", i "piani di emergenza e antincendio e primo soccorso" con esercitazioni. Durante queste sessioni formative sono anche emerse segnalazioni dei dipendenti riguardanti la sicurezza e quindi non rientranti direttamente nella gestione ambientale e negli indicatori di prestazione.

Si sono anche realizzati due progetti Fondimpresa (36 ore per 10 operatori totali) sui temi della sicurezza e della customer care. Inoltre è stata realizzata, presso Ente accreditato, la formazione per i due nuovi Preposti dell'area produttiva.

La Direzione ha investito da molti anni in formazione ed è sempre più convinta che qualsiasi processo di miglioramento non può che passare attraverso la valorizzazione attenta e continua delle potenzialità umane di tutti i dipendenti e collaboratori, rafforzando i rapporti interpersonali, motivando la consapevolezza e l'abilità nella soluzione dei problemi e stimolando la partecipazione alla programmazione del lavoro ovvero alla crescita professionale e all'apporto di concreti contributi al perfezionamento del Sistema di Gestione Ambientale per la propria ed altrui soddisfazione e per la tutela dell'ambiente che ci circonda.

Obiettivo	Indicatore	Descrizione	Unità misura	2020	2021	2022
Monitoraggio numero di ore di formazione per addetto	Ore di formazione	Numero di ore/anno	Ore/ anno	12	10	50
Segnalazioni ambientali provenienti dai dipendenti	Partecipazione dipendenti	Numero segnalazioni	N	1	2	2

Siamo convinti che la formazione abbia contribuito decisamente allo ZERO infortuni ed allo ZERO emergenze ambientali. Continueremo così.



6. DICHIARAZIONE DI VALIDITA' E CONVALIDA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' GIURIDICA

COMMERCIALE BATTEL S.R.L. dichiara che l'Organizzazione ottempera alle disposizioni normative ambientali applicabili alle proprie attività.

COMMERCIALE BATTEL S.R.L. dichiara che i dati e le informazioni riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono attendibili, veritieri ed esatti coerentemente con quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 EMAS e Regolamento UE 2017/1505 e UE 2018/2026.

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito aziendale www.battel.it

Per informazioni contattare:

Gianni Battel (DDL)
Paola Battel (AMM)
Michele Battel (MAGA e RSGI)

Tel. ufficio: 0432/561307 r.a. - magazzino: 0432/561444 - fax: 0432/1842075

www.battel.it - info@battel.it - battel@pec.it

Il presente documento è stato convalidato dal verificatore ambientale accreditato SGS Italia S.p.A., via Caldera 21 - Edificio B, 4 piano Ala 3, 20153 Milano (MI). Numero di accreditamento IT-V-0007.

